



Circolare n. 196 Roma, 02/08/2007

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività Culturali**  
*Direzione generale per gli affari generali, il bilancio,*  
*le risorse umane e la formazione*  
Servizio II

A tutti i dirigenti  
dell'Amministrazione centrale e  
periferica

LORO SEDI

Prot. N° 25269  
Class. 16.13.04/111.1

Allegati N°

Risposta al foglio del  
N°

OGGETTO: Disponibilità Incarico dirigenziale di prima fascia: Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria.

Si comunica, ai sensi dell'art. 8 del DM 16 maggio 2007, pubblicato con circolare 151/2007 (Definizione dei criteri per l'affidamento, l'avvicendamento e la revoca degli incarichi dirigenziali), che dal 1° agosto 2007 risulta disponibile l'incarico dirigenziale di livello generale della Direzione Regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Umbria.

Nell'allegare la scheda contenente l'individuazione delle competenze professionali e degli obiettivi relativi all'incarico dirigenziale di cui sopra, si fa presente che le istanze di conferimento dovranno essere acquisite entro il 17 agosto p.v. presso la scrivente Direzione Generale, per l'immediato inoltrare all'Ufficio di Gabinetto per le determinazioni dell'On. Ministro.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO II

(dott. Mauro Cotone)

## **Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici** **Competenze professionali ed obiettivi connessi ai relativi incarichi**

Per lo svolgimento dell'incarico di Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici è necessario il possesso di comprovate capacità manageriali idonee all'esercizio delle funzioni amministrative in conformità ai criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza imposti dalla vigente normativa, con riferimento alle competenze istituzionali delle Direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici previste dall'articolo 20 del D.P.R. n. 173/2004, ed, in particolare:

- a) ad organizzare e porre in essere efficaci iniziative di collaborazione con le Regioni e con le autonomie locali al fine di migliorare lo svolgimento dell'attività della Direzione regionale;
- b) al coordinamento, per i settori di competenza, dell'attività del Ministero su base regionale;
- c) all'adozione di idonee misure finalizzate ad incentivare l'efficienza e ad incrementare la produttività della Direzione regionale, anche attraverso il coinvolgimento di operatori privati, imprese, amministrazioni centrali, regionali e locali e di tutti quei soggetti giuridici ed economici il cui ausilio risulta utile per rendere competitivo il settore di competenza;
- d) al monitoraggio delle attività della Direzione regionale al fine di verificarne la razionalità, l'efficacia e la rispondenza alle direttive del Ministro;
- e) all'adozione delle necessarie iniziative per l'accelerazione delle procedure di spesa relativamente ai fondi disponibili sulle contabilità speciali, anche mediante la proposta di revoca dei finanziamenti relativi ai lavori non più realizzabili e di modifica dei programmi di spesa mediante rimodulazione degli stessi;
- f) all'adozione delle necessarie misure per il contenimento e la razionalizzazione della spesa, in particolare attraverso il monitoraggio delle spese per investimenti;
- g) a porre in essere ogni opportuna iniziativa per rendere più efficace, incisiva e razionale la proposta degli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali degli interventi e dei relativi piani di spesa, in linea con gli obiettivi di contenimento della spesa;
- h) a promuovere e sostenere la realizzazione di studi, ricerche, ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale, anche attraverso la conclusione di accordi con le Regioni e gli enti territoriali, le Università e le altre istituzioni pubbliche e private interessate, ai sensi dell'articolo 118 del decreto legislativo n. 42/2004;
- i) ad assumere le necessarie iniziative per la conclusione di accordi su base regionale o subregionale finalizzati anche alla definizione di strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, ai sensi dell'articolo 112, comma 4, del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
- l) a migliorare la qualità dei servizi anche attraverso la programmazione dell'orario di apertura degli uffici e degli istituti dipendenti, il potenziamento dell'attività di comunicazione ai cittadini e all'utenza anche mediante l'implementazione dei sistemi informatici;
- m) ad incoraggiare la sponsorizzazione da parte di privati dei progetti nel campo della tutela e della valorizzazione dei beni culturali, ai sensi dell'articolo 120 del decreto legislativo n. 42/2004;
- n) a favorire la definizione di protocolli d'intesa con le Regioni, gli enti territoriali e le fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 121 del decreto legislativo 42/2004;
- o) a promuovere la conclusione di accordi con i privati proprietari di beni culturali al fine di assicurarne la pubblica fruizione, ai sensi degli articoli 38 e 104 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;
- p) a favorire l'arricchimento delle collezioni pubbliche promuovendo il ricorso all'istituto del comodato culturale previsto dall'articolo 44 del decreto legislativo n. 42/2004 e successive modificazioni;

- p) a proseguire l'attività di ricognizione e catalogazione del patrimonio culturale;
- r) a promuovere la predisposizione, d'intesa con regioni ed enti locali, di programmi e piani finalizzati al recupero e alla valorizzazione delle aree sottoposte a tutela paesaggistica;
- s) a realizzare, nelle aree di competenza e nel quadro delle funzioni attribuite, progetti innovativi sotto il profilo gestionale interno e sotto quello della gestione dell'immagine e della comunicazione esterna.